

Assemblea Ordinaria

Data: 3 dicembre 2024

Luogo e ora: Palazzo dei Congressi, Sala E, ore 18,30

Presenti: 28 presenti, 28 votanti

Assenti scusati: Carlo Zoppi, Cristiano Canuti

Verbale

Saluto dei Copresidenti

Tessa Prati dà il benvenuto alle persone presenti, le ringrazia per la partecipazione e dichiara aperta l'assemblea, introducendo i principali ambiti su cui la Direzione sta attualmente lavorando: la promozione della cultura indipendente, il rafforzamento di politiche inclusive, il contrasto al disagio attraverso azioni concrete e l'utilizzo dei contenuti già disponibili. Tra le iniziative in corso vengono citate la Festa Multietnica e il Premio Cansani.

Filippo Zanetti espone che il preventivo presentato dal Municipio non prevede tagli, ma evidenzia come la situazione generale stia progressivamente deteriorandosi. Utilizza una metafora per descrivere il contesto attuale: "Tutti vedono che la casa sta bruciando, ma nessuno si attiva per spegnere l'incendio". Tale immobilismo risulta accentuato dallo scontro tra Lega e Liberali, impegnati in una contrapposizione di principio che rischia di trascurare gli aspetti concreti.

La posizione della Sezione sul Preventivo è chiara: evitare conflitti sterili e improduttivi ricordando che non siamo un partito di opposizione, l'obiettivo è ottenere risultati tangibili e assumere con responsabilità il proprio ruolo nelle decisioni.

La situazione attuale rispecchia quanto avviene a livello cantonale, di cui rappresenta una diretta conseguenza. L'introduzione del principio del "pareggio di bilancio", approvato in votazione popolare, ha tracciato un orientamento che coinvolge anche i Comuni, ai quali sono stati trasferiti ulteriori oneri, aggravando una situazione già complessa. È verosimile che la tendenza sarà quella di intervenire mediante misure di contenimento della spesa, che potrebbero rivelarsi difficili e toccare ambiti sensibili come la socialità e l'istruzione. Alcuni punti chiave da sottolineare:

- non si auspica l'adozione di tagli lineari, bensì interventi mirati che puntino a migliorare l'efficienza dell'amministrazione comunale;
- si rileva che circa la metà della spesa pubblica è vincolata da normative cantonali, il che limita significativamente il margine d'intervento del Comune;
- in questo contesto, una riduzione della spesa pubblica di 25 milioni (come auspicato da altri partiti) equivale a un taglio del 10% della spesa, un dato di rilevanza considerevole;
- per noi, un aumento del moltiplicatore d'imposta sarebbe necessario, ma al momento manca la volontà o il coraggio politico di affrontare apertamente questa realtà.

È necessario confrontarsi con la realtà: rappresentiamo una forza di minoranza. Non ci poniamo in opposizione, ma cerchiamo di contribuire con

	proposte migliorative. Tuttavia, raramente abbiamo un ruolo determinante nelle decisioni finali. Nina Pusterla e Raoul Ghisletta forniranno un aggiornamento sulle due tematiche principali. Si invitano le/i partecipanti a mantenere gli interventi concisi, per favorire un confronto ordinato ed efficace.
Approvazione Verbale	L'Assemblea approva il verbale del 5 giugno 2024: 25 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti.
Raoul Ghisletta sul PSE	Presentazione del “Rapporto sul PSE al Consiglio Comunale – Primo rapporto semestrale”. Il rapporto, previsto con cadenza semestrale, è stato presentato con un certo ritardo, dovuto sia al periodo elettorale sia alla necessità di fornire risposte puntuali agli atti parlamentari ricevuti. Il documento affronta diversi aspetti, alcuni di carattere estetico – come, ad esempio, la modifica del progetto con la rimozione delle vetrate. Questa scelta viene motivata nel rapporto anche da considerazioni di natura architettonica. Vi sono però anche temi di maggiore rilevanza. Tra questi, viene data risposta ai dubbi sollevati in passato in merito a presunte irregolarità nei rapporti di lavoro (“caporalato”) nei cantieri del PSE. Il Dicastero ha organizzato regolarmente incontri tra i sindacati (UNIA e OCST) e la direzione lavori (HRS), e i sindacati sono presenti sul posto per monitorare la situazione. A seguito delle verifiche effettuate, non sono emerse violazioni. Tuttavia, la situazione continua a essere seguita con attenzione. Per quanto riguarda il tema del leasing o riscatto dell’edificio, al momento non si ritiene che la formula del leasing sia una via praticabile. Un secondo rapporto verrà presentato tra sei mesi, per fornire aggiornamenti e garantire continuità e trasparenza nel processo. Invitiamo le/i presenti a presentare eventuali domande in forma scritta: verrà fatto il possibile per fornire risposte puntuali e documentate.
Nina Pusterla	Riguardo al PSE, il gruppo in Consiglio comunale ha presentato quattro atti parlamentari. Questi interventi, anche grazie all’impegno di Raoul, hanno contribuito alla presentazione del rapporto di cui si è discusso. Il nostro principale obiettivo è monitorare attentamente l’andamento dei lavori e promuovere la massima trasparenza. Parallelamente, intendiamo evitare possibili deviazioni dal progetto originario, impedire aggiunte non previste e limitare gli effetti negativi, come evidenziato nell’interrogazione di settembre riguardante i parcheggi. Saranno inoltre oggetto di approfondimento questioni di natura finanziaria, tra cui la valutazione del leasing: su questo tema il gruppo manterrà un atteggiamento vigile e proattivo. Infine, rifletteremo anche sui contratti e sulle convenzioni stipulate con le diverse società sportive coinvolte.
Tessa Prati	Un obiettivo del PS Lugano riguardo al PSE è quello di rendere il progetto il più possibile accessibile e fruibile dalla cittadinanza, nonostante gli interessi in gioco. Lasciamo ora la parola alle/dai partecipanti per eventuali commenti o condivisioni.
Intervento 1	In merito al rapporto, e in particolare al punto 6 riguardante i rischi di rincari e il rispetto del preventivo, Raoul e il gruppo in Consiglio comunale ritengono che tali rischi siano gestibili o si rischiano possibili derive?
Raoul Ghisletta	I rincari registrati dopo lo scoppio della guerra Russia-Ucraina ammontano al 13%, di cui il 10% grava sulla città e il 3% su HRS. Si tratta di un aumento straordinario e imprevedibile, che interessa tutti i cantieri attualmente in

corso.

Per quanto riguarda il rispetto del preventivo, nel rapporto sono indicate alcune misure per contenere i costi, come ad esempio la riduzione delle vetrate. Al momento, la situazione risulta comunque abbastanza in linea con le previsioni iniziali.

Intervento 2 Rispetto all'assegnazione degli spazi, ci sono piani particolari per l'assegnazione degli spazi non ancora attribuiti?

Raoul Ghisletta Secondo me si sta facendo un lavoro interessante: è in corso un progetto di gestione del cambiamento che coinvolge attivamente tutto il personale dell'amministrazione, con l'obiettivo di definire l'assegnazione degli spazi in modo strategico, valorizzando le sinergie tra le diverse unità.

Intervento 3 Ho sentito che l'ultimo piano dello stadio sarà destinato a persone VIP; vorrei sapere se questa informazione è corretta e se questa destinazione d'uso è stata valutata attentamente. Inoltre, riguardo al Palazzo di Giustizia, è prevista la possibilità che venga allocato in una delle torri? Infine, in merito alla Polizia e ai cambiamenti previsti dal Cantone, c'è il rischio che, una volta sistemati gli edifici attuali, gli interventi richiesti successivamente non risultino adeguati o compatibili?

Raoul Ghisletta Per quanto riguarda la Polizia, ritengo che i cambiamenti voluti dal Cantone la rafforzeranno anziché indebolirla.

Per quanto riguarda il FC Lugano, la questione che più suscita perplessità è che l'intero costo dello stadio venga coperto dall'ente pubblico. Si era partiti con Renzetti, ma ora c'è Mansueto, che dispone di un patrimonio stimato in 5,5 miliardi di franchi. A Chicago, ad esempio, il proprietario contribuisce con circa 100 milioni di dollari, mentre qui l'intero onere grava su di noi, a fronte di un affitto di soli 400'000 franchi pagati dal FC Lugano. Il contratto, non ancora firmato ma basato su una lettera d'intenti, prevede che Mansueto possa realizzare aree VIP e ridurre il numero di sedute a suo piacimento. Il PS dovrebbe portare avanti questo tema nel dibattito pubblico. Personalmente, proporrei di vendere l'impianto a Mansueto, che risulterebbe l'unico utilizzatore dello stadio.

Per quanto riguarda il Palazzo di Giustizia, la soluzione più semplice ed economica sembra essere la costruzione di un nuovo edificio. Sono in corso colloqui con il Cantone per individuare possibili soluzioni. È stato inoltre lanciato un concorso per la ricerca di aree dove realizzare la nuova struttura.

Intervento 4 Per quanto riguarda la questione PSE, ritengo sia giunto il momento di andare avanti, superando le divisioni sul chi fosse d'accordo o meno. Ora è fondamentale garantire la massima trasparenza e valutare con attenzione ogni possibilità di risparmio. Invito tutte le persone interessate a partecipare al Comitato di Vigilanza sul PSE, un gruppo nato con l'obiettivo di esercitare un controllo costante e di coinvolgere attivamente la cittadinanza. È importante creare una rete di persone consapevoli e impegnate nel monitorare l'andamento del progetto. Un esempio recente riguarda l'area a sud della nuova pista d'atletica: al posto del verde previsto si voleva realizzare dei parcheggi, ma l'ATA ha presentato opposizione. Il Consiglio Comunale e le associazioni devono collaborare strettamente per tutelare gli interessi collettivi.

A nome dell'ATA, desidero ringraziare il PS per aver cofinanziato l'invio di un volantino informativo a tutti i fuochi riguardo al referendum contro l'ampliamento delle autostrade e sono felice di condividere la soddisfazione per aver contribuito a bocciare quel progetto.

**Finanze del
Comune e
preventivo
Nina Pusterla**

Molte e molti di voi hanno già letto i punti principali del preventivo. Si registra un disavanzo significativo, di circa 23 milioni, e un aumento del debito pubblico. Il preventivo presenta difficoltà per tutti i settori.

Per quanto riguarda il nostro gruppo, emergono due problemi principali: da un lato, il preventivo si mantiene in linea con gli anni precedenti, senza prevedere potenziamenti nelle aree a noi care, come socialità, politiche abitative, e politiche climatiche — cioè quegli ambiti che continuiamo a sollecitare.

Dall'altro lato, si tratta di un preventivo preoccupante, che non contempla né tagli significativi né un aumento rilevante delle entrate, ad esempio tramite il moltiplicatore d'imposta. Ciò comporta l'applicazione di tagli occulti: interventi necessari vengono bloccati per contenere le spese. Ogni spesa viene esaminata con estrema cautela e, data la scarsità di risorse, le diverse aree tendono a difendere i propri interessi, spesso a discapito di altre.

Il nostro obiettivo è chiedere al Municipio di adottare una visione più ampia e strategica. Risparmiare è necessario? Certamente, ma è fondamentale definire in che modo e quale visione politica guiderà queste scelte.

Ne stiamo discutendo e abbiamo chiesto che il Consiglio comunale sia coinvolto in questo dibattito. È chiaro che il piano finanziario viene elaborato dal Municipio, ma la direzione da dare alla città richiede un confronto partecipativo anche con il Consiglio comunale.

Vogliamo preservare le nostre priorità, soprattutto la socialità, vigilare sulle misure di risparmio e riuscire a garantire anche piccoli sostegni a settori come la cultura indipendente e i giovani.

I giochi sono ancora aperti. Se il preventivo verrà approvato così com'è, ci troveremo di fronte a una sfida importante per contenere i costi in ogni ambito.

**Raoul Ghisletta
sul preventivo**

Vi ho distribuito quattro pagine del Piano Finanziario che riportano i dati essenziali. Innanzitutto, io – e credo tutto il Municipio – riteniamo che non sia corretto definire la situazione come drammatica. Certamente è difficile, ma non drammatica.

Un Comune che possiede aziende con un valore complessivo di circa un miliardo di franchi, anche se ha un indebitamento di pari entità, non si trova in una situazione così grave. È quindi importante evitare toni allarmistici, come quelli che descrivono la situazione come insostenibile. Detto ciò, il peggioramento della situazione finanziaria è netto e significativo: in quattro anni il debito è aumentato di 410 milioni. È evidente che la situazione non è sana e necessita di correttivi.

Va inoltre considerato che circa il 40% delle spese è determinato dal Cantone, quindi non possiamo agire come se avessimo il controllo totale sulle decisioni finanziarie. Ritengo infine poco realistico quanto affermato dal PLR, cioè l'idea di azzerare i 24 milioni di debito. Questo equivarrebbe a un taglio della spesa pubblica di circa il 10%, una misura impraticabile. È invece necessario affrontare la questione del moltiplicatore fiscale in modo più approfondito.

Eventuali

Nessun eventuale